Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 14 (1958)

Heft: 4

Rubrik: Così ha parlato Vico Rigassi ai giovani sulla C.O.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

26. Riana, SFG Bioggio (Müller Rodolfo) 1.45'53"
27. Gatti, Gr. IP. Rovio (Bianchi Gualtiero) 1.47'13"
28. Squilibrati AGET Locarno (Salwisberg Alfredo) 1.49'16"
29. Vigor II, SA Vigor Ligornetto (Gabaglio Marco) 1.49'39"
30. SA Gordola IP. Gordola (Ghisletta Floriano) 1.51'27"
31. Brigitte Rower AGET Bellinzona (Winkler Bruno) 1.52'15"
32. Amici, SGF Mendrisio (Ortelli Claudio) 1.53'03"
33. Güstina, Scuola tecn. Lugano (Gilardi Dante) 1.53'42"
34. Velenosi, III. Magistrale Locarno (Padè Mario) 1.55'27"
35. Gufi, IV. Magistrale Locarno (Bomio Spartaco) 1.56'42"
36. Gigett, Gr. IP Arogno (Delucchi Mario) 1.57'04"
37. Pippo, US. Capriaschese Tesserete (Banfi Enrico) 2.00'18"
38. Pagumuga, Gr. atl. Papio Ascona (Pagani Giorgio) 2.07'37"
39. Cabiria SFG Giubiasco (Mossi Silvano) 2.16'54"
40. Bigiona, IV. Liceo Lugano (Bossi Luciano) 2.21'32"

Partite: 49 pattuglie.

Categoria B

1. **Roverrotte Pluto**, Esploratori Thalwil (Hans Keller, Rolando Macciacchini, Felix Höhn, André Curchod) che conquista per un anno la challenge del Dipartimento militare Ticino 1.14'56"
2. Pfadfinder Thalwil (Heinz Scherer) 1.21'01"
3. VU - ETV Malters (Erich Hänggi) 1.23'29"
4. Fabiola, Soc. Sportiva PTT Chiasso (Piero Ferrari) 1.30'18"
5. Teddy Boys, Gr. Sp. Excelsior Asti Chiasso (Mario Mondia) 1.40'13"
6. Nuvola Rossa, Gr. Sp. Excelsior Asti Chiasso (Enrico Zürcher) 1.42'00"
7. Adula, UTOE Bellinzona (Riccardo Ferrari) 1.45'05"
8. Les Caballeros, E.P. Boudevilliers (Jean Francis Matez) 1.48'00"
9. Società Atletica Gordola (Piero Andina) 1.52'09"
10. Pellino, Clan Rovers AGET Bellinzona (Felice Terribilini) 2.02'16"

Partite: 10 pattuglie.

Categoria C

1. **Esploratori BCV Vacallo**
   Esploratori Balerna (Bassi Matteo, Bernaschina Renato, Gaffuri Elio, Beretta Pierluigi) che conquista la challenge « Lo Sport Ticinese » 56'26"
2. Nabucodonosor, Liceo cant. Lugano (Sauter Jörg) 1.01'10"
3. Ali in volo, S.A.M. Massagno (Bottani Sandro) 1.04'00"
4. San Michele, Sez. espl. Bellinzona (Colombo Gianantonio) 1.07'35"
5. Lipe I, Ginnasio cant. Bellinzona (Rossi Pierfranco) 1.15'30"
6. Esploratori BCV Chiasso,
   Esploratori Balerna (Cameroni Marco) 1.20'45"
7. Yaverna, Esploratori AGET Bellinzona (Bernardoni Sandro) 1.21'44"
8. Peos Bill, SFG Mendrisio (Botta Mario) 1.23'35"
9. Manuela, Arti e Mestieri Bellinzona (Schawnk Denis) 1.26'51"
10. Norton, Gruppo atl. SFG Bellinzona (Rossi Marco) 1.29'39"
11. Agata, Gruppo IP Rovio (Tacchella Paolino) 1.30'14"
12. Desperados, II. Scuola comm. Bellinzona (Debernardis Mario) 1.34'13"
13. Lipe II, Ginn. cant. Bellinzona (Pedrazzini Marco) 1.34'45"
14. Jupiter C, Liceo cant. Lugano (Ghiggia Renzo) 1.35'48"
15. Sombreros, F.C. Preonzo (Pescia Graziano) 1.38'20"
16. Davrosio, Gruppo IP Capriasca Tesserete (Airoldi Fausto) 1.38'30"
17. Leprotti, Gr. Sp. Excelsior ASTi Chiasso (Ferrario Edgardo) 1.45'50"
18. Disorientati, IV. Ginnasio Locarno (Borradori Edi) 1.53'20"
19. Bassotti, Ginn. cant. Mendrisio (Camponovo Francesco) 2.04'55"
20. Leerlauf Zurigo (Heil Hansruedi) 2.14'01"
21. Brè Collina, Ginnastica federale Lugano (Widmer Rodolfo) 2.17'53"

Partite: 30 pattuglie.

Categoria D

1. **Nautilus,** Ginnasio cantonale, Mendrisio (Bracher Hans, Chiesa Spartaco, Origoni Claudio, Prada Enzo) che conquista per un anno la «Challenge Taio Eusebio» 41'26"
2. Vigor IV, Società atletica Vigor Ligornetto (Caimi Fernando) 42'45"
3. Castori, Ginnasio cantonale Mendrisio (Gobbi Edo) 48'47"
4. Jaguar, A.P.S.A. Collegio S. Anna Roveredo (Gr.) (Tamò Sandro) 52'20"
5. Lilla, Esploratori AGET Bellinzona (Morosoli Gianni) 55'05"
6. Vampir, Ginnasio cantonale Mendrisio (Vanini Gianfranco) 1.14'08"
7. Lampo, IV. Ginnasio Locarno (Cavalli Francesco) 1.17'13"
8. Tiger, Ginnasio cantonale Mendrisio (Parli Ernesto) 1.17'48"
9. Esploratori Balerna II, (Maspoli Peppino) 1.19'59'
10. Minimi, Arti e Mestieri Bellinzona (Galeazzi Roberto) 1.22'20"
11. Indù, Ginnasio cantonale Mendrisio (Cleis Daniele) 1.33'02"
12. Puma, Ginnasio cantonale Lugano (Torriani Aless.) 1.53'54"
13. Froda, Ginnasio cantonale Biasca (Arigoni Giorgio) 2.05'47"

Partite: 16 pattuglie.

Cronometraggio con cronografi di precisione LONGINES
Rifornimento con « OVOMALTINE » il fortificante degli sportivi

Così ha parlato Vico Rigassi ai giovani sulla C. O.

Il giornalista Vico Rigassi, che è un fedelissimo alla corsa di orientamento ticinese a pattuglie, ha così commentato la gara alla Radio Svizzera Italiana nella rubrica « Per la gioventù »:

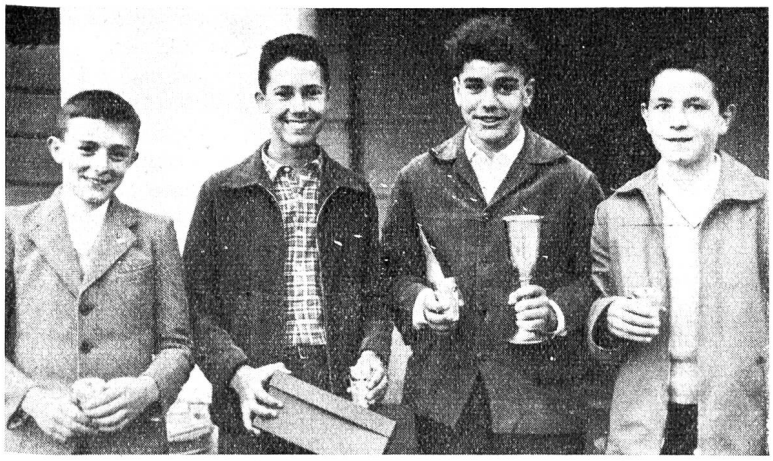
Cari giovani,

ho seguito con grande interesse lo svolgimento della undicesima corsa ticinese di orientamento organizzata dalla Sezione cantonale dell'istruzione preparatoria, e posso dirvi che ne sono rimasto pienamente soddisfatto. Non dirò che i risultati tecnici siano stati perfetti o completi, ma vorrei insistere particolarmente su un punto e cioè sull'entusiasmo manifestato da tutte le pattuglie concorrenti, sul loro spirito di collaborazione e sulla volontà di ben figurare.

Mi si dirà subito che le pattuglie d'oltre San Gottardo si sono dimostrate ancora una volta superiori alle nostre migliori squadre, ciò che è vero, ma non si deve tuttavia dimenticare che oltre San Gottardo e soprattutto nella Svizzera tedesca le corse di orientamento, introdotte subito dopo la seconda guerra mondiale, hanno assunto un vero e proprio carattere agonistico e una forma che si allontana sempre più dal suo contenuto sportivo per avvicinarsi a una prova di carattere essenzialmente militare, ciò che noi latini non riusciremo mai a comprendere. In Svizzera le corse di orientamento sono state copiate da quelle svedesi, ma invece di mantenere il loro carattere di manifestazione sportiva per eccellenza, di divertimento collettivo, come avviene tuttora nei paesi scandinavi, si è esagerato nel volerne accentuare il carattere premilitare.

Ora, nell'incantevole paesaggio della Capriasca, in una magnifica giornata di sole io ho constatato che i nostri giovani — e i romandi seguono la stessa via — partecipano alla corsa d'orientamento per loro puro piacere per unire l'utile al dilettevole, applicando alla lettera l'insegnamento di Pierre de Coubertin secondo il quale l'essenziale è di essere presenti, di partecipare a una gara sportiva e non quello di imporsi o di vincere.

Mentre nelle pattuglie d'oltre San Gottardo vige una severa disciplina che dà al capo-pattuglia diritti superiori a quelli degli altri e un'autorità di comando che



Nella categoria D ha vinto la pattuglia «Nautilus» del Ginnasio cantonale di Mendrisio (Hans Bracher, Spartaco Chiesa, Claudio Origoni, Enzo Prada) che ha conquistato per la prima volta la nuova « Challenge Taio Eusebio » offerta alla gioventù ticinese dalla Direzione dell'Istituto Editoriale Ticinese Grassi & Co., Bellinzona e Lugano.

(Foto V. Vicari)

ha un certo che di teutonico, ho visto con sommo piacere che nelle nostre pattuglie, anche se c'è un capo, tutti possono dire la loro opinione, esaminando la bussola o la carta topografica. E sovente il capopattuglia ha dato retta e ragione all'opinione di un suo compagno di squadra. Insomma l'attività delle pattuglie ticinesi è più improntata al vero scopo popolare delle corse di orientamento e al vero spirito di squadra, cioè al famoso « team work » dei britannici che è sempre fonte di successo. Per questo mi sono maggiormente piaciute le pattuglie delle categorie C e D, soprattutto queste ultime formate da ragazzi quattordicenni. Seguendoli nei loro sforzi si vedeva chiaramente che erano in lizza quattro buoni amici, fieri di rappresentare o la loro società o la loro classe scolastica o ancora il loro istituto di educazione, desiderosi di ben figurare ma anche di far piacere e onore al loro presidente di società o soprattutto al loro insegnante.
Insomma i nostri giovani trasportano sul terreno delle corse di orientamento quello spirito di amicizia e di cameratismo che trovano nella scuola o anche nelle organizzazioni dei giovani esploratori, essi applicano in certo qual modo quelle preziose raccomandazioni che Goethe aveva scritto in un suo poema inglese poco, troppo poco conosciuto.

« **Tenetevi bene in sella, ragazzi, e lanciatevi con ardimento attraverso le nuvole** — diceva in senso figurativo il grande poeta tedesco che nel San Gottardo non riconobbe soltanto la via delle genti ma anche il ponte d'unione tra due civilizzazioni — **perchè le nubi sono un'oscurità transitoria e dall'altra parte troverete il sole e l'azzurro. Certo la nube che si alza sulla vostra strada, cari giovani, è singolarmente opaca, aspra e temibile. Ma che importa . . . lanciatevi attraverso le nubi e al di là ritroverete la vita chiara e fresca. Coraggio quindi, e speranza, coraggio indomabile e speranza tenace. Per sostenervi e guidarvi che una triplice volontà dimori in voi: la volontà della gioia fisica che procura lo sforzo muscolare, poi la volontà dell'altruismo franco, completo, continuo e infine la volontà di comprensione degli assiemi e degli altri** ».

Vedendo correre i nostri ragazzi attraverso campi e prati, lungo i sentieri e i vigneti ho avuto la netta impressione che i giovani ticinesi — e mi rincresce che non ce ne siano state alcune centurie in più — hanno perfettamente capito il vero senso delle corse di orientamento, dando prova di un altruismo magnifico, di una bella volontà e di una illimitata fiducia in se stessi.
Perchè lo scopo finale di queste manifestazioni, che sono scuola di nobiltà e di purezza morale, come di energia fisica e di resistenza, è di obbedire al motto millenario che il nostro venerato Generale Henri Guisan ricordò quando donò la sua pregevole coppa d'incoraggiamento all'Istruzione preparatoria: **Mens sans in corpore sano.**

La Sezione cantonale I. P. ringrazia

La Sezione cantonale I.P. si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che al successo della corsa hanno contribuito, in particolare la stampa cantonale, la R.S.I., il signor Aldo Forni, del Buffet Stazione FF in Bellinzona, le spettabili Ditte Dr. Wander S.A. (per il rifornimento), la Longines, di St. Imier (per il cronometraggio), il signor dir. Hermann Henke (della fabbrica di calzature di Stein a/Rhein) e i Figli di John Authier, di Bière (Fabbrica di sci Vampiri) per la messa a disposizione delle bandierine per marcare i percorsi, la « CITO » di Lugano (duplicatori), la spettabile Direzione dell'Istituto editoriale ticinese, Grassi & Co., Lugano-Bellinzona, per la gradita offerta della coppa-challenge a ricordo di Taio Eusebio, i Lod. Municipi di Lugano e Massagno per le facilitazioni accordate.
A tutti dà fin da ora appuntamento per la corsa dell'anno prossimo che avrà il suo svolgimento il 18 ottobre 1959!

Nella Sezione I. P. Ticino

Il Lod. Consiglio di Stato ha nominato, a partire dal 1° novembre scorso, l'amico Belgio Borelli, della Sezione I.P., quale segretario-aggiunto al Dipartimento igiene.
Borelli lascia la Sezione cantonale dopo lunghi anni di ottima collaborazione per i maggiori sviluppi dell'I.P. nel nostro Cantone ma, nel limite del possibile, sarà ancora vicino al nostro movimento che tante soddisfazioni gli ha dato.
Con il ringraziamento per tutto quanto ha fatto negli anni del comune lavoro formuliamo l'augurio sincero per altre soddisfazioni nella nuova sua attività.
Il posto di Borelli è stato preso da Mario Giovannacci, pure promosso da altro ufficio, una forza non nuova nel mondo ginnico e atletico cantonale al quale oggi molto dà quale co-redattore del « Ginnasta svizzero » e quale dirigente nell'ATAL.
A Giovannacci il cordiale « benvenuto » nella famiglia dell'I.P. con molti auguri!

(a.s.)